



# COMUNE DI CONDOFURI

CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO DI CALABRIA

\* \* \* \* \*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

*Deliberazione n. 45 del 12.10.17*

OGGETTO:

Affidamento del servizio di gestione ordinari e straordinaria dell'impianto di depurazione consortile. Approvazione relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 33, comma 20 del Decreto Legge del 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge del 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i.

L'anno DUEMILADICIASSETTE, questo giorno DODICI del mese di OTTOBRE alle ore 10:30, convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale e nella sala delle adunanze presso il Comune di Condofuri, si è riunito in sessione straordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Pres.</i>	<i>Assen.</i>
ANTONIO SALVATORE GURNARI	PRESIDENTE CONSIGLIO	x	
SALVATORE MAFRICI	SINDACO	x	
GIULIA NAIMO	CONSIGLIERE	x	
GIUSEPPE BARRECA	CONSIGLIERE	x	
SALVATORE TRAPANI	CONSIGLIERE	x	
GIUSEPPE FOTTI	CONSIGLIERE	x	
ROCCO ERMIDIO	CONSIGLIERE	x	
DOMENICO MAFRICI	CONSIGLIERE	x	
BRUNO MAISANO	CONSIGLIERE		x
ANTONINO VADALA'	CONSIGLIERE		x
TOMMASO LARLA	CONSIGLIERE	x	

PRESENTI N. 9

ASSENTI N. 2

Partecipala Dott.ssa Manuela Falduto

Segretario Generale, incaricato della redazione del presente atto.

### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

constatato che i Consiglieri presenti in n. 9 su n. 11 Consiglieri assegnati e n.11 in carica integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza, ai sensi del combinato disposto delle norme contenute negli articoli 37 e 38 del D. Lgs. 267/2000 e n. 42 dello Statuto comunale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno



Premesso che sulla proposta della presente deliberazione sono stati raccolti i pareri appresso indicati e tutti riportati in calce al presente atto:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere favorevole;

### IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

**Introduce** l'esame del quarto argomento all'OdG e dichiara aperta la discussione.

**Chiede** ed ottiene la parola l' **Assessore Foti**: "E' necessario procedere all'approvazione della relazione illustrativa tecnica inerente il servizio di gestione ordinari e straordinaria dell'impianto di depurazione consortile ai fini dell'espletamento della gara per l'affidamento del servizio medesimo. La durata dell'affidamento è tre anni. La relazione è stata redatta dai tecnici dei quattro comuni interessati.

**Chiede** ed ottiene la parola il **Consigliere Comunale Tommaso Iaria**: Da un lato noi scriviamo che l'appalto ha per oggetto il servizio di gestione del depuratore e degli impianti di sollevamento. Dall'altro c'è scritto che se si guasta una pompa la sostituzione non rientra nell'appalto; se così è non c'è miglioramento rispetto alla situazione attuale.

Il Consigliere Iaria propone di emendare la proposta di deliberazione nella parte relativa al deliberato prevedendo un punto in cui si specifichi che il Consiglio Comunale dà atto di indirizzo al Responsabile area tecnica affinché valuti la possibilità di inserire nel capitolato anche il costo delle eventuali riparazioni delle pompe di sollevamento, compresi i pezzi di ricambio.

Il Presidente invita il Consiglio Comunale a votare l'emendamento proposto dal Consigliere Iaria.

Procedutosi alla votazione si consta il seguente risultato:

**Presenti: 9 Votanti: 9 Astenuti://; Favorevoli: 9 Contrari: //**

Il Presidente, invita il Consiglio a procedere all'approvazione della proposta di delibera così come emendata.

Procedutosi alla votazione si consta il seguente risultato:

**Presenti: 9 Votanti: 9 Astenuti://; Favorevoli: 9 Contrari: //**

Il Presidente proclama l'esito della votazione;

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO CHE:

- il depuratore sito in contrada Agrifa del Comune di San Lorenzo è posto a servizio dei Comuni di Condofuri; di parte del Comune di Melito P.S., del Comune di San Lorenzo e del Comune di Bagaladi;
- in data 15.12.2015 veniva siglato dai Sindaci dei rispettivi Enti il Nuovo accordo procedimentale tra i comuni Condofuri, Melito di Porto Salvo, San Lorenzo e Bagaladi per la disciplina delle spese di gestione relative al depuratore consortile sito in contrada Agrifa, prot. n. 553 del 12.01.2016, acclarata al protocollo comunale al n. 525 del 14.01.2016;
- si rende necessario procedere all'approvazione del servizio pubblico di Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione consortile in località Agrifa del Comune di San Lorenzo da affidare ad operatore economico Esterno, il cui servizio attualmente è gestito da operatore economico esterno agli Enti in regime di proroga;



**RICHIAMATO** il comma 20 dell'articolo 34 del Decreto Legge del 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge del 17 dicembre 2012, n. 221, il quale testualmente dispone che:

*“20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;*

**VISTA** la relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 33, comma 20 del Decreto Legge del 18 ottobre 2012, n. 179, relativa all'affidamento del servizio di *“Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione consortile in località Agrifa del Comune di San Lorenzo”*, trasmessa dal Responsabile dell'Area Tecnica e Territorio Servizio I con nota prot. n. 10568 del 04/10/2017 che si allega al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale (All. A), che gli enti affidanti servizi pubblici locali di rilevanza economica sono tenuti preventivamente a redigere al fine di:

- giustificare le ragioni della scelta in merito alla modalità di affidamento,
- dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per quella specifica forma di affidamento;
- specificare gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le corrispondenti compensazioni economiche, se previste;

**DATO ATTO CHE:**

- la relazione è stata redatta dai Responsabili degli Uffici Tecnici Comunali dei comuni di Condofuri, San Lorenzo, Melito di Porto Salvo e Bagaladi secondo il modello predisposto dal Ministero per lo Sviluppo Economico, in collaborazione con INVITALIA;
- In ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, art. 13 comma 25-bis, la relazione deve essere inviata all'Osservatorio per i Servizi Pubblici Locali istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata [osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it](mailto:osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it) ;

**RILEVATO CHE** i contenuti della relazione sono conformi agli obiettivi di questa Amministrazione;

**VISTO** l'art. 30 del T.U.E.L di cui al D.Lgs. 18/8/2000, n.267;

**VISTA** la normativa vigente in materia;

**ACQUISITO** il parere espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U. dell'Ordinamento EE.LL. approvato con D.lgs n. 267 del 18/08/2000 dal Responsabile del Settore sulla regolarità tecnica del presente atto;

**PRESO ATTO** della votazione sopra riportata;

**DELIBERA**

1. **DI DARE ATTO** che le premesse costituiscono parte integrante della presente deliberazione;
2. **DI APPROVARE** la Relazione illustrativa (All. A) redatta ai sensi dell'art. 34, comma 20, decreto-legge 18 ottobre 2012 n. 179, recante le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta quali previsti dall'ordinamento europeo per aderirvi per il servizio di *“Gestione integrata dei rifiuti urbani, assimilati e di igiene ambientale”* trasmessa dal Responsabile dell'Area Tecnica e Territorio Servizio I con nota prot. n. 10568 del 04/10/2017;
3. **DI DARE ATTO DI INDIRIZZO** al Responsabile area tecnica affinché valuti la possibilità di inserire nel capitolato anche il costo delle eventuali riparazioni delle pompe di sollevamento, compresi i pezzi di ricambio;



4. **DI DISPORRE**, la pubblicazione sul sito Internet dell'Amministrazione, nonché – ai sensi dell'art. 13, comma 25-bis, D.L. 145/2013 – sul portale telematico dell'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico;







**COMUNE DI CONDOFURI**  
Città Metropolitana di Reggio Calabria



**COMUNE DI MELITO DI PS**  
Città Metropolitana di Reggio Calabria



**COMUNE DI SAN LORENZO**  
Città Metropolitana di Reggio Calabria



**COMUNE DI BAGALADI**  
Città Metropolitana di Reggio Calabria

AREA TECNICA E TERRITORIO SERVIZIO I

AREA TECNICO MANUTENTIVA

AREA TECNICO MANUTENTIVA

UFFICIO TECNICO COMUNALE

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

(ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21)

**OGGETTO:**

Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione consortile in località Agrifa del Comune di San Lorenzo;  
Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta;  
Rif. (ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, art. 34 commi 20 e 21).

### INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione consortile in località Agrifa del Comune di San Lorenzo
Ente affidante	Comune di Condofuri-Comune di S. Lorenzo-Comune di Melito di P.S.-Comune di Bagaladi
Tipo di affidamento	Servizio
Modalità di affidamento	Procedura aperta
Durata del contratto	triennale
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Condofuri-Comune di S. Lorenzo-Comune di Melito di P.S.-Comune di Bagaladi

### SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Arch. Simone Gangemi
Ente di riferimento	Comune di Condofuri
Area/servizio	Area Tecnica e Territorio - Servizio I Lavori Pubblici - Ambiente - SUAP
Telefono	0965.7279255
Email	protocollo.condofuri@asmepec.it
Data di redazione	.....
Nominativo	Ing. Marco Antonio Sergi
Ente di riferimento	Comune di San Lorenzo
Area/servizio	Area Tecnico Manutentiva
Telefono	.....
Email	protocollo.sanlorenzo@asmepec.it
Data di redazione	.....
Nominativo	Arch. Francesco Gerace
Ente di riferimento	Comune di Bagaladi
Area/servizio	Ufficio Tecnico Comunale
Telefono	.....
Email	comune.bagaladi@asmepec.it
Data di redazione	.....
Nominativo	Ing. Pasquale Redà ARCH. GIUSEPPE RONDO
Ente di riferimento	Comune di Melito di Porto Salvo
Area/servizio	Area Tecnico Manutentiva
Telefono	.....
Email	s.comunedimelitodiportosalvo@apogeopec.it
Data di redazione	.....

# SEZIONE A

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### A.1 PREMESSA.

Il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, recante «*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*», convertito con modificazioni dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221, all'art. 34, cc. 20 e 21 prevede che:

*“ comma 20 – Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito Internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.*

*comma 21 – Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.*

## A.2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

### A.2.1 La natura del servizio

A.2.1.1 Il sistema dei servizi pubblici presenta una struttura complessa e articolata (anche con differenziazioni settoriali rilevanti) e dinamiche particolari, contrassegnate negli ultimi anni da elementi di forte trasformazione, che in parte costituiscono rimodulazione progressiva di quanto delineato, a livello di descrizione generale, dall'originaria disciplina organica contenuta nel d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), particolarmente negli articoli 112 e 113. La necessità di conferire al sistema una disciplina coerente alle linee evolutive dei servizi di interesse generale (SIG) in ambito comunitario ha condotto ad una complessiva ridefinizione del quadro normativo di riferimento con l'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008 conv. in L. n. 133/2008 (alla quale è stata associata una disciplina attuativa specifica, contenuta nel D.P.R. n. 168/2010).

Tale assetto, però, è stato oggetto dell'abrogazione prodotta dal positivo esito del referendum del 12-13 giugno 2011 (tradotta nel D.P.R. n. 113 del 18 luglio 2011), principalmente funzionalizzata all'esclusione dai processi di privatizzazione del servizio idrico integrato.

La necessità di ricomporre per i servizi pubblici un dato normativo sistemico in rapporto all'ordinamento comunitario e di prima traduzione degli esiti referendari ha condotto alla composizione di una norma-chiave, nell'art. 4 del d.l. n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011.

La disposizione è stata successivamente integrata più volte (con la legge n. 183/2011, con la legge n. 27/2012 e con il d.l. n. 83/2012). Tuttavia l'articolato quadro normativo è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Corte Costituzionale, con la sentenza n. 199 del 17-20 luglio 2012, in quanto definito in termini replicativi dell'abrogato art. 23-bis e, quindi, in violazione del divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare desumibile dall'art. 75 Cost., secondo quanto già riconosciuto dalla stessa giurisprudenza costituzionale.

Il quadro di riferimento generale, pertanto, viene ad essere in oggi costituito dai principi comunitari ed è integrato da alcune norme specifiche (sopravvissute ai vari passaggi), nonché da discipline settoriali per alcune attività (principalmente servizi "a rete").

### A.2.2 Sull'organizzazione del servizio

A.2.2.1 L'affidamento del servizio di depurazione acque è assoggettato ad una disciplina particolare, in merito alla tutela ambientale con particolare riferimento al Testo Unico Tutela Ambientale approvato con decreto legislativo n. 152/2006. Detta disciplina è intervenuta a collocare il servizio in argomento nell'ottica del superamento del frazionamento delle gestioni e dell'obbligo di attivare gestioni "d'ambito" che consentano l'ottimizzazione gestionale del servizio nonché la creazione di economie di scala rendendo possibile il miglioramento qualitativo del servizio e l'effettuazione dei necessari nuovi investimenti. Il legislatore nazionale ha confermato questa impostazione con l'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 148/2011. Innanzitutto viene disciplinata l'organizzazione territoriale per "ambiti o bacini territoriali ottimali" quantomeno di livello provinciale (fatte salve motivate esigenze di natura socio-territoriale) dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, rimettendone la perimetrazione alle Regioni e prevedendo, peraltro, che sia il costituendo Ente di governo ad esercitare le funzioni amministrative di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore idrico, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo (citato art. 3-bis, commi 1 e 2). Da segnalare che, ai sensi dell'art. 2, comma 186-bis, della L. 23 dicembre 2009, n. 191, è stata disposta la soppressione delle Autorità d'ambito entro il 31 dicembre 2012. Quindi, allo stato attuale, soggetto legittimato all'affidamento del servizio ex lege è esclusivamente il soggetto individuato dalla Regione ex art 3 bis D.L. 138/2011:

*«Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, ... di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo.»*

In questo contesto in significativa evoluzione e già prima della sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012, la Corte costituzionale (con le sentenze nn. 325/2010, 24/2011 e 199/2012) si era espressa nel senso dell'applicazione immediata nell'ordinamento italiano della normativa europea relativa alle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica.

Quindi in oggi ai servizi pubblici con rilevanza economica si applicano, innanzitutto, le regole del TFUE il quale in via generale si occupa del tema della concorrenza al Titolo VII (artt. 101 – 109) e della disciplina del mercato unico rispettivamente negli artt. 14, 26 e 27 (mercato interno), 28 e 29 (libera circolazione delle merci); 45 – 66 – Titolo IV (libera circolazione di persone, servizi e capitali); 114, 115 e 118 (riavvicinamento delle legislazioni).

L'art. 106 del TFUE sinteticamente autorizza la previsione di "obblighi di servizio pubblico", infatti esso prevede che anche alle imprese pubbliche siano applicate le regole sulla concorrenza, purché esse non ostino all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. La Corte di Giustizia ha precisato che l'attribuzione di diritti speciali o esclusivi non costituisce di per sé una misura contraria al Trattato (presunzione di legittimità) (Corte di Giustizia, sentenza 30 aprile 1974, in causa C-155/73, Sacchi).

L'art. 106 del TFUE deve essere letto in combinato disposto con il successivo art. 107 ai sensi del quale, salvo deroghe contemplate dai trattati sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, alzino o minaccino di falsare la concorrenza.

**A.2.2.2** Il servizio idrico è pacificamente ritenuto servizio con rilevanza economica. Detta qualificazione è stata confermata più volte dalla Corte Costituzionale, che si è espressa, in ultimo, con la sentenza 15 giugno 2011 n. 187, in tema di qualificazione del servizio idrico integrato come servizio pubblico locale "di rilevanza economica" richiamando altresì la propria precedente pronuncia n. 325/2010 nella quale già aveva affermato che «il legislatore statale, in coerenza con la [...] normativa comunitaria e sull'incontestabile presupposto che il servizio idrico integrato si inserisce in uno specifico e peculiare mercato (come riconosciuto da questa Corte con la sentenza n. 246 del 2009), ha correttamente qualificato tale servizio come di rilevanza economica, conseguentemente escludendo ogni potere degli enti infrastatali di pervenire ad una diversa qualificazione».

Il Consiglio di Stato, Sez. V, con la sentenza n. 5097 del 27 agosto 2009 (confermando una linea inaugurata con la sentenza n. 4265 del 8 settembre 2008) è intervenuto sulla definizione della rilevanza economica del servizio pubblico, sancendo che le caratteristiche di una struttura, la sua localizzazione in un'area polifunzionale, nonché la correlazione della stessa con spazi per attività complementari ad elevato valore aggiunto la rendono in grado di produrre utili e, quindi, la configurano come oggetto di potenziale confronto tra operatori economici.

La qualificazione del servizio non dipende, infatti, dalle valutazioni dell'Ente locale proprietario sulla configurazione della gestione con finalità eminentemente sociali (es. per consentire l'accesso al servizio ad utenti in fasce reddituali modeste) e sul conseguente bilancio in disavanzo, poiché ciò corrisponde ad una scelta gestionale che può essere successivamente modificata in modo che l'esercizio dell'impianto sia fonte di profitto. Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, quindi, non rileva la valutazione fornita dall'amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale.

La presunzione di redditività nulla o scarsa di un servizio viene ad essere scardinata dalla sentenza n. 5097/2009, che non ammette più valutazioni "a priori", ma richiede analisi specifiche delle potenzialità redditive di ciascuna attività (o struttura gestita in relazione al servizio).

In tale prospettiva gli enti locali, per poter definire la scelta gestionale secondo i modelli delineati dall'ordinamento comunitario, devono operare una verifica accurata, rilevando:

- a) la tipologia del servizio, delle reti ad esso connesse e le sue caratteristiche funzionali;
- b) la possibilità di realizzazione di attività complementari, tali da lasciar ipotizzare soluzioni redditive ulteriori;
- c) lo svolgimento del servizio in un contesto tale da determinare la produzione di attività a significativo valore aggiunto.

Tali elementi devono essere desumibili da un'analisi assimilabile alla formazione di un piano industriale (business plan), con relativo piano economico-finanziario, nel quale devono essere evidenziati i dati di costo reale (utenze per attività a pieno regime, manutenzioni, ecc.) e di utilizzo condizionato (ad es. mancate entrate per attività a rilevante valenza sociale, imposte dall'ente affidante), posti a raffronto con le entrate potenziali derivanti dalla gestione del servizio (tariffe utenti, ricavi da sfruttamento delle strutture connesse, ecc.) e da attività complementari (ricavi da gestione servizi o strutture complementari, sponsorizzazioni, ecc.).

Qualora il confronto dei dati economici configuri la redditività potenziale del servizio (misurata anche sul periodo di gestione ipotizzato), la qualificazione come servizio a rilevanza economica risulta evidente e comporta pertanto l'affidamento dello stesso con gara o, se in house, seguendo i modelli determinati dall'ordinamento comunitario.

Quando vi sia redditività (anche potenziale), stante la necessità di garantire una gestione di tipo imprenditoriale, l'affidamento deve avvenire mediante procedura ad evidenza pubblica aperta ad operatori economici o mediante modelli alternativi ammessi dall'ordinamento comunitario (come l'affidamento in house o la società mista con scelta del socio privato "operativo"). Solo quando invece l'esiguità degli introiti del servizio sia tale da non permettere la copertura dei costi di gestione e si renda pertanto necessario l'apporto di specifici contributi per ripianare il disavanzo, si hanno tutti i presupposti per definire il servizio stesso privo di rilevanza economica.

Proprio la redditività potenziale del complesso di attività riconducibili al servizio pubblico, quindi, costituisce il principale parametro di analisi per la corretta qualificazione dello stesso in chiave di rilevanza economica o meno.

**A.2.2.3** Il servizio in argomento (depurazione acque) si prefigura come complesso di attività:

- a) che risultano affidabili nell'ambito di un mercato settoriale, consolidato nell'ambito contestuale di riferimento;
- b) che in tale mercato è potenzialmente presente una molteplicità di operatori economici, con differente configurazione giuridica;
- c) che presentano caratteristiche di redditività potenziale significativa.

Il servizio è pertanto, in relazione al contesto e allo stato attuale, qualificabile come servizio pubblico locale con rilevanza economica, al quale possono essere applicati i diversi modelli prefigurati dall'ordinamento comunitario.

### A.2.3 La situazione dell'organizzazione del servizio idrico integrato in Calabria.

A.2.3.1 La Regione, ai sensi dell'art. 47 della Legge regionale n. 34 del 29 dicembre 2010 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2011). Articolo 3, comma 4, della legge regionale n. 8/2002 - Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria", ha istituito a decorrere dal 1 luglio 2011, l'Ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale.

A.2.3.2 La Delibera di Giunta Regionale n. 183 del 12 giugno 2015 individua nell'Autorità Idrica della Calabria (A.I.C.) l'ente di governo dell'ATO regionale per l'organizzazione del servizio idrico integrato. Si tratta di un ente pubblico non economico rappresentativo della Città Metropolitana di Reggio Calabria e di tutti i comuni calabresi che dovrà essere istituita con l'entrata in vigore della legge regionale di cui al Disegno di Legge allegato alla stessa D.G.R. 183/2015. Con Delibera 15 aprile 2016 n. 126, la Giunta Regionale ha approvato un nuovo disegno di legge che integra e sostituisce quello di cui alla DGR 183/2015.

Nelle more dell'entrata in vigore di tale legge la stessa delibera stabilisce che le funzioni di ente di governo dell'ATO continuano ad essere svolte dalla Regione Calabria, ai sensi della L.R. n. 34 del 29 dicembre 2010, e sono esercitate dal Dirigente Generale del Dipartimento competente in materia di lavori pubblici e infrastrutture.

### A.2.4.2.4. L'affidamento del servizio da parte del singolo Comune

A.2.4.1 Come detto, l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale continua a essere una funzione di spettanza dei singoli Comuni.

Più precisamente, anche in considerazione del fatto che, a termini del terzo comma dell'art. 13, D.L. n. 150/2013, gli «affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea» sono destinati a scadere alla data del 31 dicembre 2014, si può concludere nel senso che i Comuni siano allo stato pienamente legittimati a provvedere, in via autonoma, a un nuovo affidamento del servizio, nel rispetto delle modalità di gestione che l'ordinamento oggi ammette.

In sostanza, il servizio di igiene ambientale, in tali casi, potrà essere affidato secondo uno dei seguenti schemi:

- a) procedura di gara nel rispetto dei principi del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea;
- b) società mista con socio operativo, secondo le indicazioni comunitarie in materia di partenariato tra pubblico e privato, per come recepite dalla giurisprudenza nazionale (cfr. in part. Cons. St., ad. plen., 3 marzo 2008, n. 1; Cons. St., sez. II, parere del 18 aprile 2007, n. 456);
- c) società in house, nel rispetto dei requisiti individuati dalla giurisprudenza comunitaria.

A.2.4.2 Si segnala, da ultimo, che la giurisprudenza contabile ha anche riconosciuto che, nelle more dell'istituzione degli ambiti territoriali da parte della Regione, i Comuni possano associarsi volontariamente ai fini dello svolgimento del servizio su base territoriale più ampia, pur con la precisazione che «resta ferma la possibilità che in sede di definizione degli A.T.O. sia configurata una struttura territoriale parzialmente difforme, con il conseguente obbligo di adeguamento anche da parte dei comuni associati» (cfr. C. Conti, Lombardia, sez. contr., parere del 2 settembre 2013, n. 362).

## SEZIONE B

### CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

#### B.1. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto il servizio di Gestione del depuratore consortile in località Agrifa di San Lorenzo degli impianti di sollevamento ad esso afferenti dislocati nei comuni di Condofuri, San Lorenzo, Melito di Porto Salvo e Bagaladi, per la durata di anni 3.

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento dell'impianto di depurazione descritto per l'ottenimento con continuità dei requisiti di qualità richiesti dalla normativa per il refluo affluente, la preservazione di tutte le opere civili, dei macchinari e delle apparecchiature di cui sono muniti l'impianto.

Le operazioni di depurazione comprendono tutte le unità di trattamento facenti parte dell'impianto di depurazione con le relative opere di collegamento, il sollevamento, gli sfioratori di piena posti lungo i collettori fognari all'interno e all'esterno dei centri abitati e tutte le opere accessorie.

La gestione comprende tutte le prestazioni di mano d'opera e di tutti i materiali, con esclusione dell'energia elettrica e della fornitura idrica che rimangono a carico dell'Ente proprietario dell'impianto.

Tutte le operazioni di cui sopra, dovranno essere eseguite con una organizzazione di mezzi e di personale adeguati per far fronte alle esigenze delle opere di depurazione nel loro complesso ed in particolare, per provvedere alla conduzione dell'impianto di depurazione con assistenza garantita nell'intero periodo contrattuale, al controllo analitico dei vari fluidi dell'impianto, alla manutenzione ordinaria di tutte le opere civili, dei macchinari, degli impianti, delle apparecchiature e delle opere relative ai servizi ed alle opere accessorie, alla pulizia degli impianti e delle opere accessorie (ivi compreso la strada di accesso), alla manutenzione straordinaria dei macchinari, degli impianti e delle apparecchiature.

Fa parte della manutenzione ordinaria, oltre agli interventi sul depuratore consortile anche quelli su tutti gli impianti di sollevamento e le reti collettate alla rete di collettamento del depuratore consortile.

Ai sensi dell'accordo procedimentale, le Sostituzioni di parti degli impianti che non comportino la sostituzione di elementi autonomi e a se funzionanti (giranti, tubi, .....), nonché il Pagamento del canone al gestore dell'impianto e il Pagamento dell'energia Elettrica, saranno ripartite secondo la percentuale prevista dall'accordo procedimentale

— Comune di Condofuri	56 %
— Comune di Melito P.S.	22 %
— Comune di San Lorenzo	12 %
— Comune di Bagaladi	10 %

ovvero secondo la quantificazione scaturente a seguito dell'installazione dei misuratori di portata;

Le somme previste per la manutenzione straordinaria, riguardano esclusivamente l'ultimo impianto di sollevamento in cui confluiscono tutti i reflui di tutti i comuni di cui all'accordo procedimentale, il Depuratore consortile e la relativa condotta di collegamento.

La manutenzione straordinaria degli impianti di sollevamento, viene effettuata sempre dalla ditta aggiudicataria, previa richiesta dell'Ente di riferimento ove risiede l'impianto; le somme per detti interventi sono a carico dei comuni interessati, come da ripartizione dell'accordo procedimentale.

I lavori dovranno essere eseguiti con solerzia, con mezzi e personale adeguati. I locali comunque interessati dallo svolgimento dei lavori dovranno risultare sgombri da attrezzi e rifiuti di qualsiasi genere.

La manutenzione straordinaria di macchinari, apparecchiature meccaniche, elettromeccaniche, elettriche ed elettroniche, impianti idraulici, elettrici, idrici e di aria compressa (quali riavvolgimenti di motori elettrici, sostituzione di tubazioni etc.), è compresa nel prezzo di appalto, con esclusione dei soli pezzi di ricambio di pompe, quadri elettrici, ecc.), il cui costo sarà a carico del Comune e che verranno fatti oggetto di apposito preventivo a cura della Ditta e sottoposti all'Ufficio Tecnico Comunale per il visto di congruità. Agli stessi viene applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Ai sensi dell'accordo procedimentale, la sostituzione di elementi autonomi dell'impianto (pompe di sollevamento), la Riparazione di parti strutturale della struttura che non siano elementi tecnologici e le spese straordinarie derivanti da

procedure di urgenza o di somma urgenza, verranno ripartite tra i diversi comuni in quote parti uguali ovvero con una percentuale del 25% a carico di ogni comune

Resta facoltà dell'impresa provvedere alla manutenzione straordinaria con personale e attrezzature all'uopo predisposte, oppure servirsi di strutture esterne specializzate allo scopo.

Essa deve intervenire con la dovuta tempestività onde assicurare la continuità del processo depurativo.

L'impresa appronterà in cantiere un registro vistato dalla Amministrazione sul quale saranno annotati tutti gli interventi di manutenzione straordinaria.

Gli interventi di cui sopra, riguardano anche gli impianti di sollevamento afferenti al Depuratore consortile, dislocati nei diversi territori comunali, come appresso individuati.

Salvo più precise indicazioni nei successivi articoli, per una migliore identificazione del servizio di cui in oggetto, si precisa che la ditta assuntrice è responsabile, per il periodo contrattuale, della rispondenza dell'affluente depurato agli standards di ammissibilità delle acque reflue stabiliti nella autorizzazione allo scarico rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria.

L'Amministrazione comunale è pertanto sollevata, per il periodo predetto, da qualsiasi responsabilità per eventuali scarichi dei liquami il cui trattamento non raggiunga i limiti di accettabilità sopracitati o il mancato o cattivo funzionamento, anche temporaneo degli impianti.



## B.2. OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il servizio pubblico locale in argomento presenta molteplici elementi – rinvenibili in tutta la parte III del codice ambiente approvato con D.Lgs. n. 152/2006 e recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” che fanno rilevare la presenza di obblighi di servizio universale.

Assumendo a riferimento gli elementi di definizione rilevati nell'ordinamento comunitario risulta evidente come il concetto di “servizio universale” (un insieme minimo, definito, di servizi di determinata qualità disponibile a tutti gli utenti a prescindere dalla loro ubicazione geografica e, tenuto conto delle condizioni specifiche nazionali, ad un prezzo abbordabile) sia insito nella stessa disciplina generale, infatti la legislazione ha più volte sottolineato l'esigenza imprescindibile di continuità della gestione del servizio in esame

### B.2.1. gli obblighi specifici di servizio pubblico previsti nell'impianto di depurazione consortile in località Agrifa del Comune di San Lorenzo

A.2.4.3 I Comuni di Condofuri, San Lorenzo, Melito di Porto Salvo e Bagaladi, dopo aver valutato gli interessi pubblici sottesi a quanto sopra esposto, hanno ritenuto di attuare, sul proprio territorio, i seguenti obblighi specifici di pubblico servizio relativa alla depurazione in argomento.

Il gestore dovrà obbligarsi a:

- a) garantire il funzionamento dell'impianto per 24 ore al giorno, festività comprese;
- b) garantire la presenza giornaliera del personale addetto, festività incluse;

La corresponsione di paghe agli operai e conseguenti indennità di contingenza e assegni familiari e indennità di lavoro straordinario o festivo non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro vigenti nella località e nel tempo in cui si svolgono i lavori, ancorché, l'impresa non appartenga all'Associazione Provinciale Industriale e/o al FISE (Federazione Imprese di Servizi), che applica il contratto collettivo nazionale di lavoro per i lavoratori delle imprese appaltate di igiene ambientale, smaltimento rifiuti, espurgo pozzi neri e simili e depurazione delle acque e possa quindi non essere tenuta giuridicamente ad osservarli;

L'applicazione nei confronti degli impiegati ed operai impegnati nella gestione dell'impianto di depurazione in argomento del vigente C.C.N.L. del 02 agosto 1995, così come modificato dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 21 luglio 2003, per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di igiene ambientale, smaltimento rifiuti, espurgo pozzi neri e simili e depurazione delle acque;

in caso di violazione degli obblighi e sempre che la violazione sia stata accertata dall'Amministrazione opererà delle trattenute di garanzia del 20% sui certificati di pagamento, previa diffida all'appaltatore a corrispondere entro il termine di cinque giorni quanto dovuto o comunque definire la vertenza dei lavoratori, senza che ciò possa dar titolo a risarcimento danni o a pagamento di interessi sulle somme trattenute;

L'Amministrazione si riserva la facoltà di corrispondere ai lavoratori quanto loro dovuto, applicando le norme vigenti in materia;

L'Impresa dovrà provvedere altresì a che gli operai addetti alla manipolazione di materie tossiche (trasporto, miscelatura, uso in genere) e gli operai costretti per esigenze gestionali in ambienti tossici o presunti tali, siano dotati di tutti i dispositivi di sicurezza individuali ed ambientali necessari, ed in particolare dovrà provvedere alla fornitura di guanti, occhiali protettivi, maschere, tute e calzature adeguate alle varie esigenze gestionali;

Sarà obbligo del Gestore, prima della consegna dell'impianto, redigere apposito piano di sicurezza, in forza del quale adottare, durante il corso della gestione, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, del personale di gestione, di terzi, nonché, per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà sul Gestore, restandone sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza nei limiti delle leggi vigenti;

- c) eseguire i controlli periodici di cui agli articoli seguenti, con le modalità di cui alla delibera del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento, allegato 4, punti 3-1 e 3-2, pubblicate nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 48 del 21/02/1977;
- d) assicurare le caratteristiche del liquame in uscita dall'impianto, come prescritto dalla L.R. n°27/86 e successive modifiche ed integrazioni e dalle tabelle allegate al D.Lgs. n°152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni, che si intendono qui interamente riportate;

- e) esplicitare la manutenzione dei macchinari, apparecchiature ed impianti tecnologici in modo da evitare rotture e messe fuori servizio imputabili a trascuratezza della ditta Appaltatrice;
- f) garantire una accuratezza nelle pulizie dei manufatti e nella gestione degli impianti tali da evitare l'insorgere di qualsiasi cattivo odore che possa arrecare disturbo;
- g) assicurare una accurata manutenzione di tutte le opere civili, stradali, tubazioni di collegamento e trasferimento fanghi, illuminazione sia esterna che interna ai locali e ad ogni altra opera sita negli impianti;
- h) l'osservanza di tutti gli oneri di legge, assicurativi e vari, contenuti nel Capitolato, che si intende accettato in ogni sua parte dall'impresa anche per quanto concerne le norme generali.
- i) esplicitare la manutenzione straordinaria dei macchinari, apparecchiature ed impianti tecnologici;
- j) carico e trasporto del rifiuto a pubblico ed idoneo impianto debitamente autorizzato dei fanghi disidratati, previa analisi degli stessi;
- k) fornitura sacchi filtranti idonei ed equivalenti a quelli funzionali esistenti;
- l) scerbatura all'interno ed all'esterno dell'impianto, limitatamente all'area interessata dai lavori di costruzione dello stesso, compreso l'onere del trasporto a discarica;
- m) eliminazione dei detriti a monte dell'impianto provenienti dai reflui urbani;
- n) assicurare, in loco, un congruo numero di set di dispositivi di protezione individuale (non inferiori a cinque) per eventuali ispezioni o visite guidate preventivamente autorizzate dall'Amministrazione c.le.

L'impresa ha l'obbligo di assicurare e garantire la conduzione delle opere di depurazione, già descritte per tutti i giorni solari dell'anno, con opportuni interventi di personale qualificato.

In particolare deve essere assicurata e garantita la conduzione e manutenzione a ciclo continuo dell'impianto di depurazione, e delle relative opere accessorie, assicurando la sostituzione dei lubrificanti secondo quanto prescritto nelle schede tecniche delle singole apparecchiature, ovvero secondo quanto consigliato dal costruttore.

L'impresa metterà in atto tutti gli interventi che fanno parte della buona prassi operativa per assicurare che le opere di depurazione e di sollevamento abbiano un funzionamento a regime regolare e con la massima economicità.

In particolare per l'impianto di depurazione si intende per regime regolare quello che fa conseguire, nei singoli settori e globalmente nell'impianto, condizioni che siano contenute nei limiti delle garanzie funzionali.

Una più specifica articolazione delle principali operazioni relative alla conduzione dei singoli componenti degli impianti di depurazione e di sollevamento è descritta di seguito.

#### **A.2.4.4 grigliatura grossolana e fine**

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono nella:

- pulitura giornaliera con relativo lavaggio e rimozione delle sostanze solide trattenute a rifiuto;
- pulitura giornaliera del canale di adduzione nella stazione;
- pulitura e lubrificazione periodica della catena di trasmissione griglia ed arco- motoriduttore;
- verifica periodica del regolare funzionamento del motoriduttore; - controllo periodico dei circuiti elettrici;
- verniciatura periodica delle parti metalliche.

#### **A.2.4.5 vasca di dissabbiatura**

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono nella:

- misura e controllo livello sabbia;
- rimozione periodica della sabbia ed allontanamento delle stesse;
- pulitura con getto d'acqua delle sabbie sollevate;
- rimozione del velo a pelo libero del comparto, con particolare cura delle canalette d'ingresso e di sfioro;
- spazzatura delle zone di contatto della vasca con il pelo libero e successiva disincrostazione con getto d'acqua;
- verniciatura periodica delle parti metalliche.

- Controllo dell'esatto funzionamento del carro ponte.
- Controllo dell'esatto funzionamento delle pompe di sollevamento delle sabbie
- Controllo del corretto funzionamento e pulizia del sistema di filtrazione delle sabbie, con la sostituzione periodica dei sacchi drenanti.

#### A.2.4.6 vasca di disoleatura

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono:

- controllo funzionamento sistema di flottazione ad aria compressa;
- controllo condotti aria e soffianti;
- allontanamento degli oli e grassi dall'apposito pozzetto;
- verniciatura periodica delle parti metalliche.

#### A.2.4.7 vasche di ossidazione biologica

Le operazioni da compiere sono:

- rimozione e controllo periodico surnatanti e schiume;
- disincrostazioni con getto d'acqua e spazzatura delle zone a contatto con il pelo libero;
- controllo giornaliero dell'ossigeno disciolto;
- controllo settimanale del livello del fango ossidato e successivo incremento ossidativo per il trasferimento diretto alla fase successiva;
- controllo giornaliero del pH;
- verifica giornaliera dell'efficienza meccanica delle turbine;
- spazzolatura e pulitura periodica con getto d'acqua di tutte le paratie di derivazione del flusso dinamico in trattamento;
- tinteggiatura delle parti metalliche ossidate e/o scorticate come prevenzione contro la ruggine;
- controllo settimanale dei circuiti elettrici di supporto alle turbine di servizio all'impianto;
- pulitura, disincrostazione e verifica di buona efficienza della canaletta perimetrale per l'avviamento dell'affluente ossidato al trattamento successivo, con particolare cura al pozzetto di vuotamento continuo;
- pulitura e lubrificazione delle parti mobili e a lavoro meccanico, dei dispositivi di comando delle paratie;
- controllo delle parti elettriche di alimentazione del motoriduttore di comando della paratoia elettrocomandata.

#### A.2.4.8 sedimentazione finale

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono:

- nel controllo settimanale dei cuscinetti a sfera per il continuo ed efficiente funzionamento dell'asse di rotazione del ponte raschiatore;
- nella verifica e pulitura periodica con getto d'acqua ed eventuale spazzola delle formazioni d'incrostazioni lungo il bordo della vasca e nel battente del pelo liquido, in modo da evitare interferenze nel volume liquido di eventuali surnatanti biologici;
- nel recupero dei suddetti surnatanti con sistemi manuali per garantire il processo fisico nella sua pienezza;
- nella pulitura e lubrificazione delle parti mobili e a lavoro meccanico;
- nel controllo delle parti elettriche di alimentazione del motoriduttore;
- nella tinteggiatura delle parti metalliche ossidate e/o scorticate come prevenzione contro la ruggine;
- nella verifica della rotazione del ponte raschiatore sul cuscinetto a sfera lungo la spinta della vasca;
- nella lubrificazione e/o ingrassaggio del suddetto cuscinetto a sfera.

#### **A.2.4.9 vasca di disinfezione**

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono:

- nell'attivazione di ipoclorito di sodio;
- nella pulitura giornaliera del pelo liquido per renderlo esente da qualsiasi corpo galleggiante contenuto nello affluente depurato;
- nella pulitura con getto d'acqua nelle pareti asciutte, dello stramazzo, nonché il controllo e la manutenzione dei collettori di adduzione e scarico;
- nell'espurgo mensile delle sostanze sedimentate mediante pompa aspiratrice; - pulitura dei setti.

#### **A.2.4.10 sollevamento fanghi**

Le operazioni di conduzione e manutenzione consistono:

- nel controllo delle elettropompe sommergibili a girante aperta;
- pulitura dei condotti di ricircolo in ossidazione e di supero;
- controllo dei circuiti elettrici.

#### **A.2.4.11 I<sup>a</sup> vasca ispessimento**

Le operazioni di conduzione e manutenzione consistono:

- pulitura dei bordi della vasca;
- nel controllo settimanale dei cuscinetti a sfera per il continuo ed efficiente funzionamento dell'asse di rotazione del ponte raschiatore;
- nella pulitura e lubrificazione delle parti mobili e a lavoro meccanico;
- nel controllo delle parti elettriche di alimentazione del motoriduttore;
- verniciatura periodica della tramoggia troncopiramidale;
- controllo della valvola motorizzata di invio del fango.

#### **A.2.4.12 II<sup>a</sup> vasca ispessimento**

Le operazioni di conduzione e manutenzione consistono:

- pulitura dei bordi della vasca;
- nel controllo settimanale dei cuscinetti a sfera per il continuo ed efficiente funzionamento dell'asse di rotazione del ponte raschiatore;
- nella pulitura e lubrificazione delle parti mobili e a lavoro meccanico;
- nel controllo delle parti elettriche di alimentazione del motoriduttore;
- verniciatura periodica della tramoggia troncopiramidale;
- controllo della valvola manuale di invio del fango.

#### **A.2.4.13 stabilizzazione aerobica**

Le operazioni di conduzione e manutenzione consistono:

- controllo dell'aeratore superficiale;
- verifica e controllo motoriduttore dell'aeratore;
- pulitura dello sfioro superficiale;

#### **A.2.4.14 disidratazione meccanica del fango**

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono:

- nel controllo del processo di condizionamento chimico;
- nella gestione delle sostanze additanti (polielettroliti);
- nella verifica del processo di nastropressa per la disidratazione;

- nel periodico allontanamento dei fanghi essiccati che saranno messi a disposizione dell'Amministrazione per il trasferimento alla pubblica discarica e/o per l'impiego nelle pratiche agronomico-culturali, per il mantenimento di essenze arboree piantumate nell'area dell'impianto;
- nella pulitura dei condotti di rinvio dell'acqua di dreno nel bacino di ossidazione; - nella accurata manutenzione delle saracinesche e manichette di distribuzione dei fanghi nei comparti;
- nella rimozione di depositi e residui solidi nelle canalette di distribuzione;
- nel controllo periodico della elettropompa e dell'interruttore di livello e del pressostato installato sul filtro;
- nella pulitura periodica delle canalette di adduzione ai pozzetti, con spazzolatura e successivo risciacquo con getto d'acqua;
- verniciatura periodica delle parti metalliche.

#### **A.2.4.15 Conduzione e manutenzione gruppo elettrogeno**

Le operazioni di manutenzione e gestione consistono:

- nel controllo periodico delle batterie per l'avviamento;
- nel controllo periodico dei circuiti elettrici;
- nella pulitura periodica della cofanatura esterna.
- verniciatura periodica delle parti metalliche.

#### **A.2.4.16 Materiali di consumo**

Sono indicati materiali di consumo tutti quei materiali che risultano necessari per garantire la conduzione, la manutenzione e la pulizia delle opere di depurazione e di sollevamento. Essi sono i reattivi di esercizio e di laboratorio, oli e grassi di lubrificazione, ipoclorito di sodio o calce, fusibili, guarnizioni, pitture e vernici, e quant'altro occorre per la gestione delle opere.

Tutti questi materiali saranno forniti a totale cura e spese della Ditta.

#### **A.2.4.17 Ulteriori oneri di manutenzione periodica generale**

La Ditta appaltatrice si farà altresì carico:

- della verniciatura delle pareti in ferro ossidate, della sigillatura di eventuali scrostature superficiali nelle strutture in c.a.;
- della pulitura e controllo dei pozzetti d'ispezione sia per i controlli idraulici che per quelli elettrici;
- della manutenzione generale di tutta l'area dell'impianto come: pulizia dei piazzali, della stradella di accesso al depuratore, dei canali interni delle vasche e delle apparecchiature; la sostituzione di componenti minori quali: guarnizioni, rubinetti, lampadine, fusibili, vetri etc.; la regolazione e la tenuta in piena efficienza delle valvole degli analizzatori e misuratori, etc.; il controllo, la pulizia e il ricambio dei lubrificanti di tutte le varie elettromacchine presenti negli impianti;
- del controllo per il regolare funzionamento dei quadri di comando utenza sia generale che locale e manutenzione di eventuali comandi in avaria;
- la custodia del verde con periodiche pratiche colturali per garantirne la crescita, nonché all'eventuale sostituzione di piantine esili e/o sclerenchimatiche con altre più robuste e vegetate;
- il mantenimento in buono stato delle recinzioni e dei cancelli con l'eventuale sostituzione di maglie strappate;
- la manutenzione della strada di accesso all'impianto.

#### **A.2.4.18 Lavori aggiuntivi al servizio**

L'Amministrazione ha la facoltà di ordinare all'appaltatore, che si obbliga ad eseguirli, quei lavori connessi con lo svolgimento del servizio che dovessero rendersi necessari ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ed in particolare:

- A. Spostamento, integrazione, modifica o manutenzione straordinaria in genere di opere murarie relative alle sedi immobiliari esistenti;

- B. Ogni altro intervento riguardante gli impianti di pertinenza indicati e non riconducibile agli interventi di manutenzione ordinaria.

#### A.2.4.19 Manutenzione ed interventi straordinari

La manutenzione straordinaria di macchinari, apparecchiature meccaniche, elettromeccaniche, elettriche ed elettroniche, impianti idraulici, elettrici, idrici e di aria compressa (quali riavvolgimenti di motori elettrici, sostituzione di parti di macchinari etc.), è compresa nel prezzo di appalto, con esclusione dei pezzi di ricambio il cui costo sarà a carico del Comune e che verranno fatti oggetto di apposito preventivo a cura della Ditta e sottoposti all'Ufficio Tecnico Comunale per il visto di congruità.

Resta facoltà dell'impresa provvedere alla manutenzione straordinaria con personale e attrezzature all'uopo predisposte, oppure servirsi di strutture esterne specializzate allo scopo. Essa deve intervenire con la dovuta tempestività onde assicurare la continuità del processo epurativo.

L'impresa appronterà in cantiere un registro vistato dalla Amministrazione sul quale saranno annotati tutti gli interventi di manutenzione straordinaria.

Le somme previste per la manutenzione straordinaria, riguardano esclusivamente l'ultimo impianto di sollevamento in cui confluiscono tutti i reflui di tutti i comuni di cui all'accordo procedimentale, il Depuratore consortile e la relativa condotta di collegamento.

#### A.2.4.20 Controllo di laboratorio

Tutte le caratteristiche idrauliche, chimico-fisiche e biologiche del liquame da depurare, che influiscono sul funzionamento dell'impianto, devono essere periodicamente controllate a totale cura e spese dell'impresa.

Analogo controllo deve essere effettuato per l'affluente depurato.

Altri controlli devono essere compiuti in punti intermedi dell'impianto, su tutti quei parametri che possono influire sull'andamento del processo o che consentono di valutare il buon funzionamento, sia dell'impianto nel suo complesso che delle singole fasi.

Sono in ogni caso prescritti i seguenti controlli:

- controllo quindicinale del COD in entrata ed in uscita dell'impianto;
- controllo giornaliero dell'O<sub>2</sub> disciolto nelle vasche di ossidazione;
- controllo giornaliero del pH in entrata dell'impianto;
- controllo settimanale dei solidi sospesi nelle vasche di ossidazione;
- controllo settimanale delle curve di sedimentabilità dei fanghi con cono Imhof, e susseguente regolazione della portata del ricircolo;
- controllo mensile del BOD<sub>5</sub> in entrata ed in uscita dello impianto;
- controllo mensile dei materiali sedimentabili e in sospensione in entrata ed in uscita dell'impianto;
- controllo mensile dei solidi sospesi volatili nelle vasche di ossidazione;
- controllo del cloro residuo nei casi in cui sia necessaria la clorazione;
- registrazione continua della portata d'ingresso.

Le analisi devono essere effettuate su campione medio.

Le metodiche analitiche di campionamento da impiegarsi nella determinazione dei parametri sono quelle descritte nei volumi "Metodi analitici per le acque", pubblicati dall'Istituto di Ricerca sulle acque (I.R.S.A.) del Centro Nazionale Ricerche (CNR) Roma, e successivi aggiornamenti.

L'Impresa si impegna ad eseguire, oltre quelli indicati, tutti i controlli che dovessero essere prescritti dalle Autorità Sanitarie di Controllo.

In particolare dovrà essere effettuato il monitoraggio periodico sul reflujo in entrata ed in uscita dall'impianto di depurazione e sulle acque del corpo ricettore dello scarico, secondo le procedure di controllo e le metodiche di campionamento e misura conformi alle indicazioni della normativa vigente in materia, nel rispetto di quanto prescritto nell'autorizzazione allo scarico dell'impianto stesso.

L'Amministrazione si riserva di prelevare ogni qual volta lo ritenga necessario un campione in ingresso ed uno in uscita e di farlo analizzare da un laboratorio da essa scelto a spese della Ditta. Dette spese verranno affrontate dalla Ditta limitatamente a sei prelievi (tre in entrata e tre in uscita) durante il corso di dodici mesi.

## SEZIONE C

### MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

I modelli gestionali ammessi dalla normativa comunitaria ai fini dell'erogazione dei servizi pubblici locali di interesse economico generale – disciplina, questa, allo stato direttamente applicabile anche nell'ordinamento italiano (cfr. Cons. St., sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762), e ciò ad esito dell'intervenuta dichiarazione di incostituzionalità della previgente regolamentazione interna afferente al predetto settore, operata con la sentenza della Corte Costituzionale n. 199/2012 – impongono che l'affidamento della gestione di ss.pp.ll. avvenga nel rispetto di una delle seguenti modalità tra loro alternative, e cioè ad esito di una gara ad evidenza pubblica esperita:

- a) per la selezione del soggetto affidatario del servizio, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità e trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità; ovvero
- b) per la selezione del *partner* privato "industriale" di una società mista (v. oggi anche art. 5, c. 9, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50);
- c) facendo riferimento al modello gestionale tipico dell'*in house providing*, sussistendone le rigide condizioni previste dalla giurisprudenza europea e nazionale.

Nell'ambito dei diversi schemi gestionali consentiti dall'ordinamento europeo, come sopra elencati, e nel rispetto del principio di libertà di organizzazione dei servizi da parte delle amministrazioni pubbliche (art. 2, c. 1, nuova direttiva concessioni n. 25/2014, secondo cui: «*Dette autorità possono decidere di espletare i loro compiti d'interesse pubblico avvalendosi delle proprie risorse o in cooperazione con altre amministrazioni aggiudicatrici o di conferirli a operatori economici esterni*»), l'adozione di un metodo di affidamento fondato sulla gara consente di adeguatamente soddisfare alle esigenze della concorrenza *per il mercato*, posto che il confronto competitivo si svolge nella fase di selezione dell'affidatario del servizio o del socio privato della società mista e consente di ottenere il medesimo risultato della concorrenza *nel mercato*, ossia l'eliminazione degli extraprofiti di monopolio, con conseguenti benefici per la collettività e l'utenza beneficiaria delle prestazioni poste in aggiudicazione.

Tra le forme di gestione fondate sul previo esperimento di un confronto concorrenziale la scelta, nel caso specifico, è ricaduta sul modello della selezione mediante procedura ad evidenza pubblica.

# SEZIONE D

## MOTIVAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SCELTA

La remunerazione della ditta appaltatrice per il servizio pubblico locale di gestione della depurazione è costituita dal corrispettivo che gli Enti, in quota parte, dovranno versare, corrispondente all'ammontare del canone depurazione dovuto dai cittadini ed utenti del servizio ai sensi delle disposizioni di legge, e di cui al quadro economico appresso.

L'importo annuo per la durata di anni 3, è pari a € 301.020,54, comprensivi delle somme per la manutenzione straordinaria

ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALL'ESERCIZIO, ALLA GESTIONE, ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, CONDUZIONE, CONTROLLO, SMALTIMENTO DEI FANGHI E DEI RIFIUTI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE AGRIFA, DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, DEI COLLETTORI E DELLE RETI FOGNARIE SITI SUL TERRITORIO COMUNALE.

N° ORD.	PERSONALE	N° OPERA	ORE A SETTIMANA	N° SETTIMANE ALL'ANNO	TOTALE COMPLESSIVO ORE ANNUE	PREZZO UNITARIO	TOTALE INCLUSO SPESE GENERALI E UTILE D'IMPRESA
	<b>MANUTENZIONE ORDINARIA</b>						
1)	Capo impianto (tecnico specializzato) 5° sL	1,00	4,00	40,40	161,60	€ 29,24	€ 4 725,18
2)	Operaio specializzato 5° livello (Custode)	1,00	40,00	40,40	1 616,00	€ 27,31	€ 44 132,96
3)	Operai specializzati 4° livello (Elettricista)	1,00	20,00	40,40	808,00	€ 25,50	€ 20 604,00
4)	Operaio specializzato per il sabato 5° livello (Custode)	1,00	4,00	40,40	161,60	€ 27,31	€ 4 413,30
5)	Tecnico diplomato 6° livello (Perito Elettrotecnico, Meccanico, Chimico)	1,00	10,00	40,40	404,00	€ 31,44	€ 12 701,76
6)	Laureato supervisore 7° livello (Ingegnere Civile o Ambientale)	1,00	2,00	40,40	80,80	€ 35,10	€ 2 836,08
	<b>Totale per operai</b>						<b>€ 89 413,28</b>
				Importo totale spese personale			
7)	Onere relativo a ferie e festività			€ 89 413,28		0,30	€ 26 823,98
	<b>Totale generale per costo personale</b>						<b>€ 116 237,26</b>
					Intervento	N° di interventi all'anno	
9)	Pulizia e smaltimento rifiuti solidi e delle aree a verde			a corpo	€ 340,00	12,00	€ 4 080,00
	<b>Reattivi chimici</b>	Consumi medi (Kg o litri/giorno)	Giorni all'anno	Totale (litri)	Costo (€/AE)	Costo annuo	
10)	Polielettrolita	7,53	365	2 748,45	€ 5,50	€ 15 116,48	
	Cloruro ferrico	5,48	365,00	2 000,20	€ 0,25	€ 500,05	
	Ipoclorito di sodio 14%	25,00	365,00	9 125,00	€ 0,25	€ 2 281,25	
						<b>€ 17 897,78</b>	<b>€ 17 897,78</b>
11)	Analisi chimico fisiche per la conduzione dell'impianto	N° di volte al mese	N° mesi	Totale anno	Costo (€/cadauno)	Costo annuo	
	Analisi acque di scarico	1,00	12,00	12,00	€ 450,00	€ 5 400,00	€ 5 400,00



Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta

	N° di volte ogni sei mesi	N° semestri	Totale anno	Costo (€/cadauno)	Costo annuo	
	Analisi fanghi	1,00	2,00	2,00	€ 540,00	€ 1 080,00
	Raccolta e trasporto rifiuti	Tonnellat e/anno	Costo (€/Ton.ta)	Costo annuo		
12)	Fango disidratato	150,00	€ 60,00	€ 9 000,00		
	Sabbia grigliato oli e grassi	12,00	€ 70,00	€ 840,00		
				9 840,00		€ 9 840,00
	Smaltimento rifiuti in discarica controllata	Tonnellat e/anno	Costo (€/Ton.ta)	Costo annuo		
13)	Smaltimento fanghi	150	€ 140,00	€ 21 000,00		
	Smaltimento sabbia, grigliato, oli e grassi	12,00	€ 260,00	€ 3 120,00		
				24 120,00		€ 24 120,00
	Totale generale manutenzione ordinaria					€ 62 417,78
	<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</b>					
14)	Manutenzione Straordinaria			a corpo		€ 95 000,00
	Totale complessivo manutenzione straordinaria					€ 95 000,00
15)	Totale complessivo a base d'asta per un anno manutenzione ordinaria e straordinaria					€ 273 655,04
16)	IVA 10%					€ 27 365,50
17)	TOTALE IVA COMPRESA					€ 301 020,54

Per i motivi illustrati, l'affidamento tramite evidenza pubblica con procedura aperta, del servizio in oggetto risulta preferibile, sotto più profili, in quanto:

- il ricorso alla procedura aperta è giustificato dall'esigenza di garantire la massima partecipazione possibile delle ditte interessate in possesso dei requisiti richiesti;
- mantenendo fermi i requisiti e gli obiettivi richiesti, si ha la possibilità di ottenere il maggior numero di offerte al fine di diminuire il costo dell'appalto
- l'attuale dotazione organica del personale interno dell'Ente, i mezzi disponibili e il quadro normativo di riferimento non consentono né a breve né a medio termine di ipotizzare una gestione interna del servizio in oggetto;

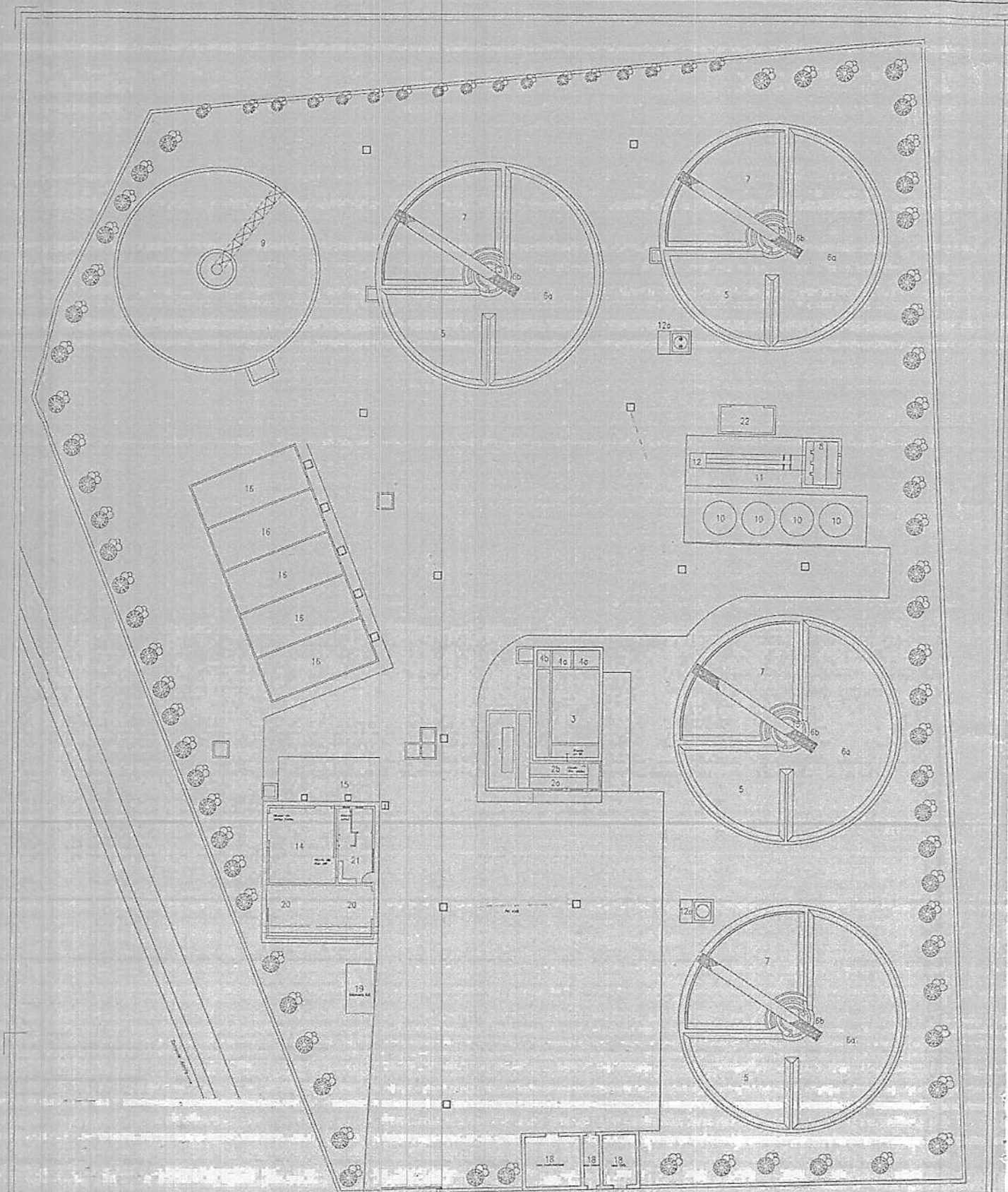
Per i motivi sopra esposti si ritiene che la soluzione più idonea a garantire la maggiore efficienza e efficacia dell'azione amministrativa per i servizi in argomento si configuri nell'affidamento del servizio previo esperimento di gara con procedura aperta nella quale verranno richiesti i requisiti di ordine generale e speciale per la partecipazione al procedimento di gara.

Comune di Condofuri  
Arch. Simone Gangemi

ARCH. BIUSETTA RONGIO  
Comune di Melito di P.S.  
Ing. Pasquale Rodà

Comune di S. Lorenzo  
Ing. Marco Antonio Seregi

Comune di Bagaladi  
Arch. Francesco Gerace



LEGENDA			
1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16
17	18	19	20
21	22		

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Territorio, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL

**ESPRIME**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E  
TERRITORIO

*F.to Arch. Simone Gangemi*

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL

**ESPRIME**

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
ECONOMICO-FINANZIARIA



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
F.to Dott. Antonio Salvatore Gurnari

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Manuela Falduto

PARERE FAVOREVOLE  
In ordine alla **regolarità tecnica**  
Arch. Simone Gangemi

PARERE FAVOREVOLE  
In ordine alla **regolarità contabile**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 18/10/2017 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.Lvo N. 267 del 18/8/2000);

Condofuri li 18/10/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
F.to 

### CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

Condofuri li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Manuela Falduto

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune , senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 dello stesso D. Lgs. 267/2000

Data

L' ISTRUTTORE

F.to \_\_\_\_\_

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E CONSTA DI N. \_\_\_\_\_ FOGLI.

DATA \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Manuela Falduto



